

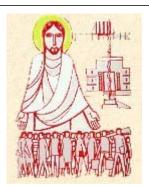
Parrocchia San Bruno in Colleferro Tel./Fax 06.97.01.589 www.parrocchiasanbruno.it fb. sanbrunocolleferro

#### Anno 22- Numero 1

05.01.2020

# II Domenica Dopo il Natale

### **Preghiera**



Come Giovanni anch'io sono chiamato a rendere testimonianza a te, Signore. Come gli Apostoli anch'io sono chiamato a non tacere ciò che la fede mi fa conoscere. Sono anch'io una tua lettera per il mio tempo, tuo profumo davanti al mondo. Mi hai posto nel mondo ma non ad essere figlio del mondo, giacché mi hai affidato il compito di essere lampada che splende sul candelabro, lievito che fermenta la farina, astro che splende nelle tenebre. Fa', o Signore, che ogni giorno sappia far crescere in me questa consapevolezza così che, con l'aiuto dello Spirito Santo, possa essere testimone della tua presenza

di salvezza.

# Comunità in Festa

# "Ancora uno sguardo sul mistero del Natale"

Gv 1, 1-18

"Vangelo immenso, un volo d'aquila che ci impedisce piccoli pensieri, che opera come uno sfondamento verso l'eterno: verso «l'in principio» (in principio era il Verbo) e il «per sempre». E ci assicura che un'onda immensa viene a battere sui promontori della nostra esistenza (e il Verbo si fece carne), che siamo raggiunti da un flusso che ci alimenta, che non verrà mai meno, a cui possiamo sempre attingere, che in gioco nella nostra vita c'è una forza più grande di noi. Che un frammento di Logos, di Verbo, ha messo la sua tenda in ogni carne, qualcosa di Dio è in ogni uomo.

C'è santità e luce in ogni vita. E nessuno potrà più dire: qui finisce la terra, qui comincia il cielo, perché ormai terra e cielo si sono abbracciati. E nessuno potrà dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché creatore e creatura si sono abbracciati e, almeno in quel neonato, uomo e Dio sono una cosa sola. Almeno a Betlemme. «Gesù è il racconto della tenerezza del Padre» (Evangelii gaudium), per questo penso che la traduzione, libera ma vera, dei primi versetti del Vangelo di Giovanni, possa suonare pressappoco così: «In principio era la tenerezza, e la tenerezza era presso Dio, e la tenerezza era Dio... e la tenerezza carne si è fatta e ha messo la sua tenda in mezzo a noi».

Il grande miracolo è che Dio non plasma più l'uomo con polvere del suolo, dall'esterno, come fu in principio, ma si fa lui stesso, teneramente, polvere plasmata, bambino di Betlemme e carne universale. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere ... Notiamo la parola: il potere, non solo la possibilità o l'opportunità di diventare figli, ma un potere, una energia, una vitalità, una potenza di umanità capace di sconfinare. «Dio non considera i nostri pensieri, ma prende le nostre speranze e attese, e le porta avanti» (Giovanni Vannucci). Nella tenerezza era la vita, e la vita era la luce degli uomini. Una cosa enorme: la vita stessa è luce. La vita vista come una grande parabola che racconta Dio; un Vangelo che ci insegna a sorprendere parabole nella vita, a sorprendere perfino nelle pozzanghere della terra il riflesso del cielo. Ci dà la coscienza che noi stessi siamo parabole, icone di Dio. Che chi ha la sapienza del vivere, ha la sapienza di Dio. Chi ha passato anche un'ora soltanto ad ascoltare e ad addossarsi il pianto di una vita è più vicino al mistero di Dio di chi ha letto tutti i libri e sa tutte le parole.

Da Natale, da dove l'infinitamente grande si fa infinitamente piccolo, i cristiani cominciano a contare gli anni, a raccontare la storia. Questo è il nodo vivo del tempo, che segna un prima e un dopo. Attorno ad esso danzano i secoli e tutta la mia vita.". (P. Ermes Ronchi)

#### **ORARIO SS. MESSE**

Feriali: ore 17.30

Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

## Appuntamenti della Settimana

### Lunedì 6 gennaio

Ore 17.30: S. Messa con Benedizione e Bacio del Bambinello

- Nella Sala Ricreativa: Maxi tombolate a cura del CERSS, a partire dalle ore 17.00
- Nel giardino: tradizionale Gran Falò discesa della Befana e conclusione con brindisi e Piccolo Spettacolo Pirotecnico.

#### Giovedi 9 gennaio

Ore 8.00: pulizie della Chiesa, della Sacrestia e sistemazione del materiale per le decorazioni natalizie (E' necessaria la collaborazione di più volontari)

#### Venerdì 10 gennaio

**Ore 9.00**: Lodi ed esposizione del SS. mo Sacramento del Primo venerdì del Mese fino alle ore 16.45. A seguire S. Rosario e S. Messa.

Si prega di segnare la propria disponibilità a garantire la presenza davanti all'Eucarestia sul foglio collocato in prossimità della cappellina feriale.

#### Domenica 12 gennaio

Festa del Battesimo di Gesù, le famiglie che hanno celebrato il battesimo nel 2019 sono invitate a portare i loro piccoli in Chiesa per una speciale benedizione durante la S. Messa delle ore 11.30.

## RICORDATE DI FAR VISITA AL PRESEPE



E DATE IL VOSTRO CONTRIBUTO PER LA PESCA DI BENEFICENZA (fino al 12.01.2020)

**Domenica 19 gennaio:** Festa di Sant'Antonio Abate: Benedizione degli Animali domestici e Polentata in Parrocchia

\*\*\* 10-17 LUGLIO 2020: PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA CON L'OPERA ROMANA! (PRENOTAZIONI ENTRO IL 20 FEBBRAIO CON ACCONTO DI €.400)

# Sapienza in Pillole

#### I MAGI NELLA FESTA DELL 'EPIFANIA

Solo nel **Vangelo di Matteo** si fa riferimento ai Magi: « Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: "Dov' è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo".

I doni portati dai Re Magi a Gesù sono carichi di simbolismo e significato.

L'oro, il metallo prezioso per eccellenza che sta a significare la" regalità' ".

L'incenso, un profumo da bruciare, molto usato durante riti e venerazioni religiose, simbolo di "divinità' ".

La mirra, derivato di una pianta medicinale che, mischiato con olio, veniva usato per scopi medicinali, cosmetici e anche religiosi, come l'imbalsamazione; questo dono simboleggia "la futura sofferenza redentrice di Gesu' ".

## Gaudete et exsultate

76. "La persona che vede le cose come sono realmente, si lascia trafiggere dal dolore e piange nel suo cuore è capace di raggiungere le profondità della vita e di essere veramente felice. è consolata, Ouella persona consolazione di Gesù e non con quella del mondo. Così può avere il coraggio di condividere la sofferenza altrui e smette di fuggire dalle situazioni dolorose. In tal modo scopre che la vita ha senso nel soccorrere un altro nel suo dolore, nel comprendere l'angoscia altrui, nel dare sollievo agli altri. Questa persona sente che l'altro è carne della sua carne, non teme di avvicinarsi fino a toccare la sua ferita, ha compassione fino a sperimentare che le distanze si annullano. Così è possibile accogliere quell'esortazione di san Paolo: «Piangete con quelli che pianto» (Rm 12,15).

Saper piangere con gli altri, questo è santità. «Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati».